



Comune di Carate Brianza

**CONCORSO ESSERE DIFFERENTI E' NORMALE – TERZA EDIZIONE**

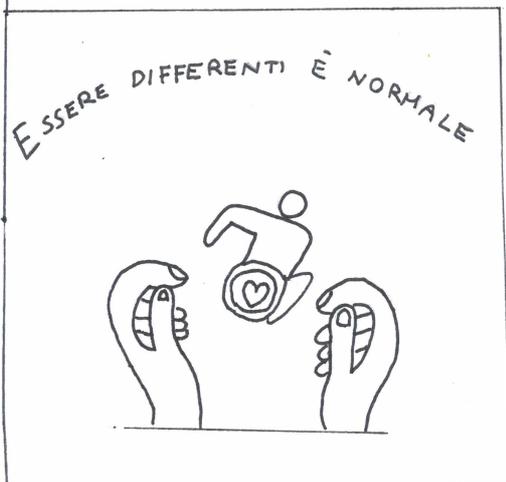
**CATEGORIA SCUOLE PRIMARIE**

1° GRUPPO CLASSIFICATO :

Marta Borgonovo, Simone Cappi, Viola Fumagalli Vergani, Ginevra Garriboli, Benedetto Mansi, Emma Resnati.

Classe 4° A ISTITUTO COMPRENSIVO VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

Titolo : **LA BELLEZZA DELLA DIFFERENZA**



**Motivazioni:**

E' stata premiata la realizzazione grafica, giudicata molto rispondente alla consegna del Concorso e cioè la creazione di un logo. Apprezzata l'immediatezza del messaggio, la semplicità grafica e la linearità che creano una composizione d'impatto e facilmente riproducibile. A livello simbolico le



## Comune di Carate Brianza

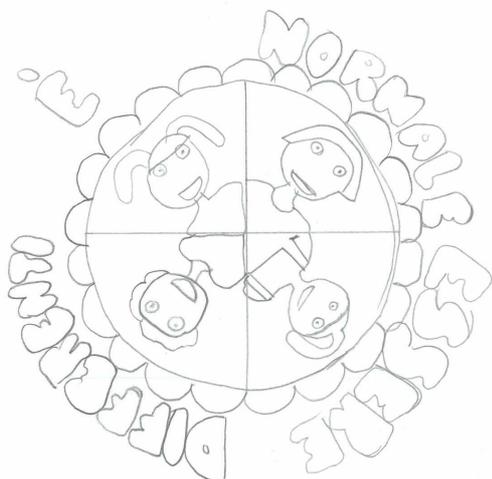
mani aperte rimandano a un messaggio di accoglienza e tolleranza, e allo stesso tempo invitano a sorreggere e a “spingere” verso l’alto chi può avere delle difficoltà, in una prospettiva di riconoscimento delle potenzialità di tutti.

2° GRUPPO CLASSIFICATO :

Rachele Beretta, Alyssa Colombo, Ecaterina Vaipan

Classe 4° A ISTITUTO COMPRESIVO G.D. ROMAGNOSI Plesso Romagnosi

Titolo : **NESSUNO E' PERFETTO**



### Motivazioni:

E' stata apprezzata la realizzazione grafica di impatto e rispondente alla consegna della creazione di un logo. La simmetria centrale attorno alla quale le quattro figure si incrociano, crea un'immagine che può ricordare la visione al caleidoscopio. Ogni figura rappresentata è diversa



## Comune di Carate Brianza

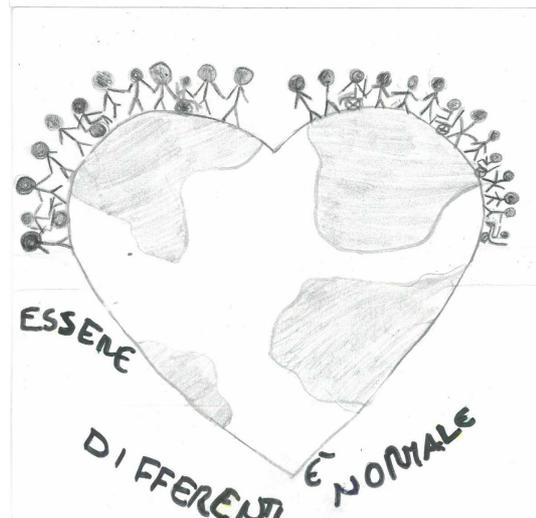
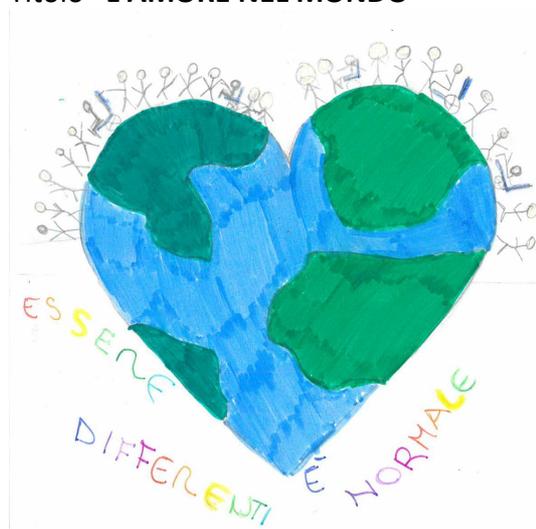
ma insieme si completano creando un effetto dinamico e allo stesso tempo equilibrato. Molto curata la realizzazione grafica sia nella scelta dei colori che delle forme disegnate. Anche la scritta consente, per come è stata costruita intorno al disegno, di essere letta in due modi diversi: "E' normale essere differenti" oppure "Essere differenti è normale", in uno scambio lessicale che è però di forte contenuto, quasi a sottolineare che i termini normalità e differenza sono facce della stessa medaglia, tutti siamo differenti, tutti siamo normali, nessuno è perfetto ma insieme ci completiamo.

### 3° GRUPPO CLASSIFICATO

Kevin Bebawi, Aya El Medkour, Elisa Trovò, Gabriele Lacanale.

Classe 4° B ISTITUTO COMPRENSIVO G.D. ROMAGNOSI Plesso Mario Lodi

Titolo "L'AMORE NEL MONDO"





## Comune di Carate Brianza

### **Motivazioni:**

Il mondo rappresentato come un cuore trasmette un forte messaggio di amore e armonia. Pur nella semplicità della realizzazione si coglie l'attenzione ai particolari, ad esempio nella versione a colori con la scritta con lettere di colori differenti che danno vivacità all'elaborato. Le due file di figure stilizzate, tutte diverse, ognuna con caratteristiche fisiche differenti, "incorniciano" il mondo, creando un effetto grafico interessante.



## Comune di Carate Brianza

### CATEGORIA SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

#### 1° GRUPPO CLASSIFICATO :

Elena Burrasso, Chiara Dissanayake, Rebecca Perrone.

Classe 2° D ISTITUTO COMPRENSIVO G.D. ROMAGNOSI Plesso Dante Alighieri

#### Titolo "UN GIORNO NUOVO"

##### Un giorno nuovo

Caro diario,

4 dicembre 2021

ciao, oggi, è il primo giorno che ti scrivo, perciò, mi presento: sono Nate, ho 14 anni, mi piace la pizza, giocare a videogame, indossare la mia felpa preferita, quella rossa dell'NBI e sono un ragazzo sordomuto. Sì, se te lo stai chiedendo, questo è il motivo per cui ti ho ricevuto come regalo. Sai, la comunicazione verbale non è il mio forte, negli intervalli sono sempre quello in fondo al corridoio. Se mi prendono in giro? E chi lo sa...ma quello che so è che quando non ci sono mamma, papà, Sabrina, mia sorella, mio nonno, mia nonna...la mia famiglia...mi sento sempre perso. Per sfogarmi e parlare, allora, mi hanno sempre detto che potevo provare a riempire le pagine bianche con tutto ciò che per colpa della mia genetica non potevo esprimere. Ma se sei bloccato dentro dall'ansia, l'angoscia, la paura...come fai a scrivere. E così sei rimasto parcheggiato per mesi sulla mia scrivania sotto pile di libri.

Almeno fino ad oggi, sì, perché oggi è uno di quei giorni che ti cambiano la vita. Devi sapere che, circa una settimana fa, i professori ci hanno portato in gita, nella fabbrica principale Lego di Milano. Mi piaceva l'idea, ma comunque ero consapevole che avrei capito ben poco. Un po' perché non sento e un po' perché sapevo che sarei stato tutto il tempo a pensare a cosa gli altri avrebbero detto di me. Il direttore, gli ingegneri, i responsabili di reparto facevano *blà, blà, blà*, portandoci un po' dappertutto per mostrarci i processi di fabbricazione. Mentre un operaio indicava delle *Minifigures*, ho notato uno scatolone di cartone poggiato per terra in un angolo buio della fabbrica, con scritto "DA GETTARE" di colore rosso fuoco. Sembrava che quelle parole, le avessero volute incidere proprio nei cuori dei poveri omini con l'unica colpa di avere qualche piccolo difetto. Esattamente come quando mi avevano fatto trovare un giorno un simpatico biglietto "Sordomuto sfigato, ti va di parlare un po' con noi? Ah, peccato, non puoi!". Io ero uno di loro, un *Minifigure* sfigato. Allontanandomi dal resto della classe, ho preso in braccio quella scatola, quasi come se la stessi cullando. Mi sono seduto per terra e ho recuperato un taglierino di fianco a me. Ho forato il nastro adesivo e all'interno le seguenti Minifig: una, non aveva un orecchio, due gemelli siamesi, uno senza gambe, altri senza il classico foro per inserire le braccia e via così...fino a quando uno non ha attirato la mia attenzione: un omino dalla faccia gialla. Certo, dirai, i minifigure hanno tutti il volto giallo? Sì, ma non senza i tratti del viso, senza espressioni, senza emozioni. È stato in quel momento che ho pensato "Ora potrò aiutarlo io a esprimere le sue emozioni, me le comunicherà attraverso il pensiero, e io glielo disegnerò, un gioco di squadra, no?" Ho preso dalla scatola lui e i due gemelli siamesi. Mi sono reso conto solo quando mi sono rialzato che un operaio mi fissava mentre scavavo tra le miniature. Ho preso carta e penna e gli ho scritto, a caratteri cubitali, "Sono sordomuto!". Lui ha letto, sorriso, e scritto "Ti piacciono quegli omini? A noi non servono più. Infilali nello zaino!" Non ci potevo credere, ero al settimo cielo, potevo avere quegli omini e renderli qualcosa "da non gettare via". Li ho messi con cura, uno ad uno, nello zaino sotto il pranzo, così nessuno se ne

sarebbe accorto. Dopo la gita, a casa, ho creato un mondo tutto mio, dove gli omini potevano esprimersi senza dover necessariamente sembrare perfetti! Dato che il mio mondo Lego mi piaceva un sacco, ho deciso di condividerlo sui social, postando foto di ogni tipo per enfatizzare il loro fascino visto che prima erano etichettati come "difettosi". E arriviamo a oggi. Stamattina mi sono ritrovato con migliaia di *like* e commenti di ogni genere: finalmente potevo condividere ciò che pensavo. Ma la sorpresa più grande sono stati i miei compagni ognuno di loro aveva un piccolo *Minifigure* con qualche particolare diverso dal solito, pronti a giocare con me, scandendo "Belle le mini-figures!", "Figò il tuo mondo Lego". Che strano, il mio mondo era già lì, tra loro, o forse dentro di me, ma io non me n'ero accorto perché troppo concentrato a sentirmi stupido, diverso, da buttar via...

A domani, caro diario.



## Comune di Carate Brianza

La tecnica di scrittura è scorrevole, sintetica ma al tempo stesso capace di rappresentare un racconto in modo lineare e completo. Significativa e aderente allo spirito del Concorso la scelta narrativa di partire da uno scatolone dove vi erano degli "scarti", oggetti da gettare, difettosi, per far sì che invece proprio quegli scarti diventino strumento di un riscatto sociale del protagonista, fino a quel momento vessato e bullizzato dai compagni per la sua condizione di disabilità. Lo stesso protagonista è parte attiva in questo cambio di prospettiva. Questo nuovo modo di stare insieme tra i soggetti protagonisti del racconto è il Giorno Nuovo del titolo, un giorno nuovo in cui ciò che era da buttare diventa occasione per sperimentare nuove modalità di relazione.

2° GRUPPO CLASSIFICATO :

**Luca Di Benedetto, Zeno Piemonti.**

Classe 2° C ISTITUTO COMPRESIVO G.D. ROMAGNOSI Plesso Dante Alighieri

Titolo "CIO' CHE SONO"



### Motivazioni:

Molto apprezzata l'originalità della tecnica di scrittura creativa utilizzata, il Caviardage: da una pagina strappata a caso da un libro nasce una "poesia nascosta" attraverso la scelta delle parole che più si ritengono significative. L'elaborato quindi è graficamente interessante, realizzato con attenzione e cura dei particolari, oltre che significativo nei contenuti espressi nel testo.



## Comune di Carate Brianza

In particolare l'ultima frase ci invita a riflettere sull'importanza di come di fronte alle difficoltà, che vengono evocate nella prima parte del testo, occorre che ognuno anzitutto riconosca di avere un TESORO dentro di sé, qualunque sia la sua condizione. L'invito del componimento è proprio quello di far sì che ognuno rinforzi questo tesoro e possa così apprezzare sé stesso e gli altri.

3° GRUPPO CLASSIFICATO :

**Lara Rebecca Pedetti, Francesca Pedrini, Ginevra Pozzi, Alessandro Sironi, Augusto Ungaro.**

Classe 2° C ISTITUTO COMPRENSIVO VESCOVI VALTORTA E COLOMBO

Titolo "IMPARARE COME SI FA"

### *Imparare come si fa*

Inseguire i sogni

Mostrando la propria forza

Porta alla felicità,

Alla pace interiore.

Risultare noi stessi

Arricchisce gli altri della nostra persona.

Rialzandoci dalle difficoltà

Esprimiamo

Con

Orgoglio

Molte

Emozioni.

Sono le insicurezze

I nostri

Fari che ci portano

Alla destinazione.



## Comune di Carate Brianza

### **Motivazioni:**

Interessante la scelta della tecnica creativa quale quella dell'acrostico: componimento poetico nel quale le prime lettere di ogni verso, lette per ordine, danno in questo caso specifico il titolo dell'opera stessa "IMPARARE COME SI FA". In particolare è stato apprezzato il messaggio che viene trasmesso nella parte finale: le insicurezze che potrebbero essere viste come un aspetto negativo, quindi per analogia la disabilità nelle sue varie forme, vengono invece nel testo rivalutate dandone un'accezione positiva, paragonandole a fari che ci portano alla destinazione. E' accettando tutti gli aspetti dell'essere umano che "si impara come si fa".



## Comune di Carate Brianza

### CATEGORIA SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO – CLASSI BIENNIO

1° CLASSIFICATO Francesco Valsecchi IIS DA VINCI classe 1°H

Titolo : TUTTI INSIEME



#### **Motivazioni:**

Anzitutto è stata premiata l'originalità dell'immagine fotografica e il suo forte impatto visivo. La composizione dell'immagine risulta equilibrata, semplice e al tempo stesso originale e evocativa.

Inoltre il significato espresso dall'autore nelle note a margine dell'opera sono state ritenute esplicative del significato dell'intera iniziativa "Essere differenti è normale". Infatti riprendendo le sue parole : *L'intento comunicativo che ho cercato di trasmettere attraverso la foto e la disposizione dei fiammiferi è legato all'integrazione di tutte le persone all'interno della società.*

*L'aver scelto di immortalare i fiammiferi "diversi" in mezzo a tutti gli altri ha per me grande importanza, in quanto sulla faccia della Terra nessuno deve sentirsi in nessun modo diverso o meno importante ma anzi, ci dovrebbe essere unione e fratellanza, nel rispetto di tutti, deboli o forti che siano.*

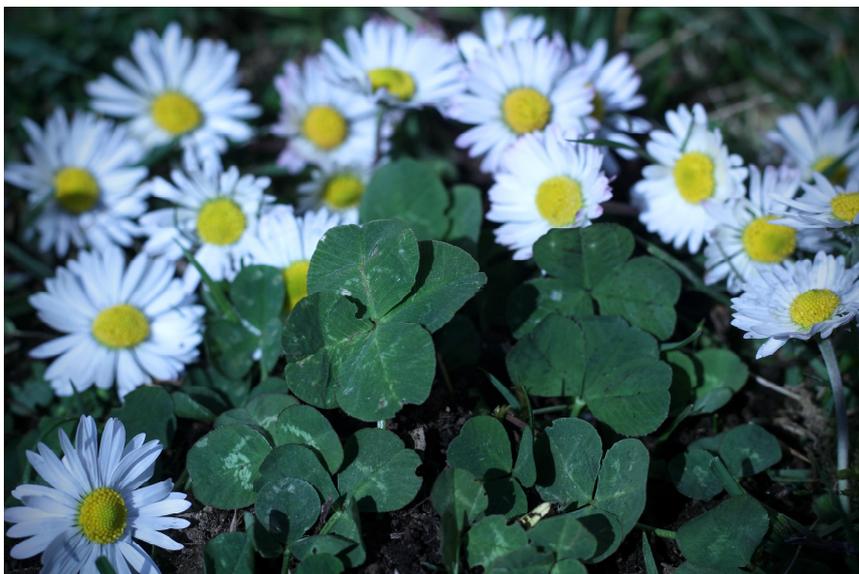
*Inoltre, come si può notare, il mio scopo è rappresentare i due fiammiferi bruciati, non vicini tra di loro, ma alternati a tutti gli altri, poiché nessuno si deve sentire emarginato o escluso dalla società per nessun motivo."*



## Comune di Carate Brianza

2° CLASSIFICATO Nicolò Dell'Orto IIS DA VINCI classe 1AS

Titolo : ACCORDI DI PRIMAVERA



### Motivazioni:

E' stata apprezzata la composizione fotografica che, come ben esprime il titolo, infonde una sensazione di ordine, armonia e serenità. Apprezzata inoltre l'originalità di partire da un elemento della natura per invitarci a riflettere sul tema della diversità.

Il significato sta proprio nel cogliere come la "diversità" del quadrifoglio, che risalta all'interno della composizione, non sia qualcosa che "stona" ma anzi diventi un valore aggiunto per l'intera composizione, creando un'originale analogia tra la natura e la vita.

Questa attenta ricerca di significati simbolici da parte dell'autore è stata ben espressa nella relazione illustrativa di accompagnamento alla foto, che riportiamo:

*"Il quadrifoglio si accorda perfettamente agli altri elementi naturali presenti nel prato; non stona, anzi dona un carattere più deciso all'insieme come se il suo essere differente sia essenziale agli altri, perché li arricchisce e li completa [...] in un prato di trifogli è molto difficile cogliere un quadrifoglio, bisogna avvicinarsi, guardare bene, analizzare ogni elemento e solo alla fine si intravede quella quarta foglia che lo rende così bello, così speciale, così desiderabile. Il quadrifoglio è più raro e diverso dai soliti trifogli che riempiono i prati, per cercarlo ci vuole attenzione, quando lo si trova, si ritiene sia un elemento di buon auspicio e di fortuna, a volte le persone, dopo averlo cercato a lungo, lo raccolgono e lo conservano per perpetuare la fortuna nel tempo."*

La sintesi potrebbe essere: il diverso risulta il migliore.



## Comune di Carate Brianza

3° CLASSIFICATO Matilde Bergantin IIS DA VINCI classe 1°DS

Titolo : ABBIAMO TUTTI LE STESSA RADICI



### **Motivazioni:**

La foto è stata giudicata apprezzabile per il forte impatto visivo, essenziale nei pochi elementi presenti ma equilibrata e ricercata pur nella sua estrema semplicità. La diversità si trova anche nelle piccole cose.



## Comune di Carate Brianza

E' stata giudicata molto interessante la scelta stilistica di mettere due elementi così diversi nello stesso vaso, che simbolicamente rappresenta la vita e il nostro essere su questa terra, concetto che viene sottolineato proprio dal titolo "Abbiamo tutti le stesse radici".

Inoltre la scelta di utilizzare due elementi naturali, il cactus e il fiore con caratteristiche così diverse tra loro, invita immediatamente a cercare una similitudine con la diversità degli essere umani, centrando appieno il tema del concorso.

L'autrice esprime molto bene con le sue parole questo pensiero:

*"Ho scelto di fotografare questi soggetti perché le loro differenze sono molto evidenti ed esprimono ciò che vorrei comunicare, ovvero che le caratteristiche fisiche ma anche quelle psicologiche rendono ognuno unico, affermando che **se nessuno è uguale agli altri la diversità è sinonimo di normalità.***

*Tutti almeno una volta abbiamo provato a seguire la massa, proviamo a definirci normali e proviamo ad essere uguali a chi ci sta vicino ma successivamente capiamo che non ne vale la pena, c'è sempre qualcosa che non piacerà a qualcuno e sarà proprio quella cosa che ci differenzierà dagli altri."*



Comune di Carate Brianza

## PREMIO SPECIALE GIURIA CSE ATELIER

Categoria Scuole Primarie

**Sofi Ammeti, Cristina Cotarga, Veronica Moroldo, Caterina Silava**

Classe 4° B ISTITUTO COMPRENSIVO G.D. ROMAGNOSI Plesso Romagnosi

Titolo "UN MONDO UGUALE PER TUTTI"



Piazza C. Battisti,1 20841 Carate Brianza (MB)  
Telefono: 0362 9871 Fax: 0362 987205

Codice Fiscale: 01495680157 P.Iva: 00715100962  
Pec: segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it



## Comune di Carate Brianza

### Categoria Scuole Secondarie di Primo Grado

**Arianna Franco, Youssef Khaldi, Elisa Paoli, Stefano Sorrentino**

Classe 2° C ISTITUTO COMPRESIVO G.D. ROMAGNOSI Plesso Dante Alighieri

Titolo **“VOGLIO SOLO CORRERE”**

## VOGLIO SOLO CORRERE

Mi chiamo Marco e ho 16 anni, mentre mio fratello Pietro ne ha 14 anni ed è affetto da disabilità. Sono qui per raccontarvi un ricordo che a entrambi è rimasto impresso; pensate che ancora oggi continuiamo a parlarne.

Mercoledì 16 maggio, prima media

E' una giornata come tutte le altre per lo meno per me, per qualcun altro in casa è una giornata speciale e quel qualcun altro è mio fratello.

Oggi nella sua scuola c'è la giornata dello sport e mio fratello va matto per lo sport. Arrivati a scuola, Pietro entra saltando, vedo la sua felicità negli occhi: è alle stelle. Quando suona la 3<sup>a</sup>ora tira un urlo che lo sente tutta la scuola!

Il suo gioco preferito è la corsa, ma si diverte anche con la pallavolo e il basket. Lui sperimenta tutto.

E oggi a scuola c'è una gara di corsa. Evviva!

Dovete sapere, però, che nella sua classe ci sono dei bulli che continuano a prenderlo in giro perché lui è diverso. Ma Pietro non dà tanto peso o almeno non lo dimostra.

Una volta giunti davanti alla collinetta dove ci si raduna in attesa della partenza, mio fratello aspetta con ansia di gareggiare, ma la professoressa non chiama il suo nome. A quanto pare gli organizzatori della gara temono che si faccia male, che non sia in grado di praticare uno sport singolo così faticoso, che non sappia sopportare la delusione di una sconfitta...

Mio fratello capisce che qualcosa non va, scoppia in lacrime ed è molto arrabbiato.

La professoressa a quel punto lo fa gareggiare.

Quando va sulla riga di partenza, Pietro sente i bulli che cominciano a deriderlo perché lui non è come gli altri nell'aspetto e nel modo di ragionare.

Ma li ignora, se ne infischia e corre più veloce che può.

Arriva terzo con il numero di giri quasi più alto della classe.

A lui non importa arrivare primo, ma partecipare. Far parte del suo gruppo.

Essere diversi è normale.

E' normale che nessuno venga escluso.

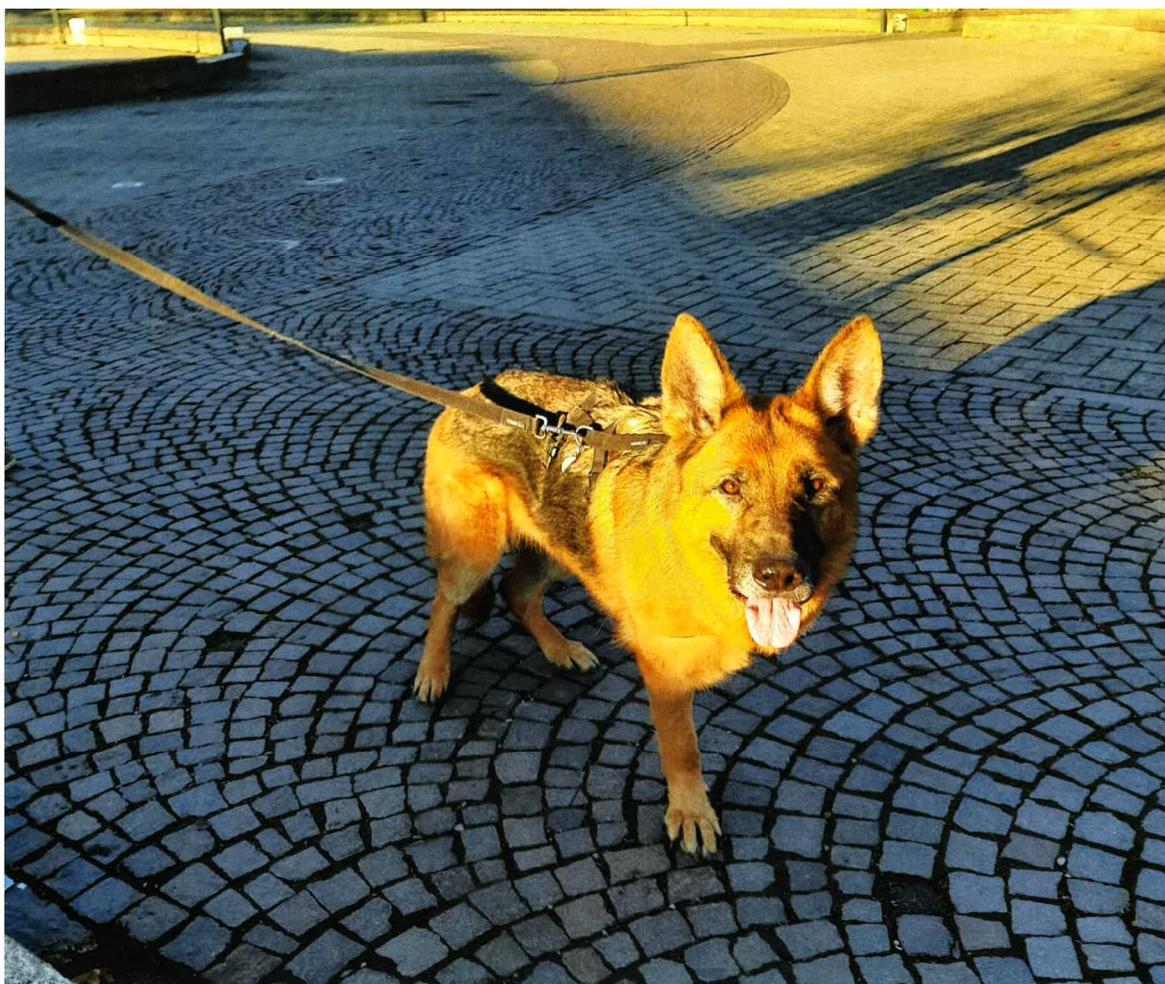


## Comune di Carate Brianza

Categoria: Scuole Secondarie di Secondo Grado

Loris Annicchiarico IIS DA VINCI classe 2 D

Titolo : UN CANE SPECIALE



Piazza C. Battisti,1 20841 Carate Brianza (MB)

**Telefono:** 0362 9871 **Fax:** 0362 987205

**Codice Fiscale:** 01495680157 **P.Iva:** 00715100962

**Pec:** segreteria.comune.caratebrianza@pec.regione.lombardia.it